



Associazione veneta dei produttori biologici AVEPROBI

Sede veneta di AMAB – Associazione Mediterranea Agricoltura Biologica
Sede veneta della sezione produttori di FEDERBIO
Aderente all'associazione RETE SEMI RURALI – www.semirurali.net

Sede operativa a (37050) Campagnola di Zevio (VR), via Alessandro Manzoni, 99
C/c postale n° 70847447 (cin H, abi 07601, cab 11700)
info@aveprobi.org – www.aveprobi.org

Redazione a (30010) Cona (Venezia), corte Civranetta – Tf. 0426509136 — fidora@libero.it

Notiziario per calendigiugno 2010

Un canto al mese – Sei splendida

Riprendo la trascrizione di canti tradizionali delle nostre regioni, con una specie di stornello d'ammirazione d'un anonimo compositore, all'apparizione della sua bella adorna di fiori, di rose, di gemme.



Sei splendida

*Sei bella, sei splendida,
di bruno vestita,
adorna di fiori,
di rose, di gemme.
Dei dolci peccati
sei forse pentita?
mi sembri una santa
discesa dal ciel.*

*E un giorno ti vidi
ancora sì bella,
lassù sulle rive
delle Alpi e del mare.
Nel timido piede
ti vedo sì bella,
mi sembri una stella
discesa dal ciel!*

Quando, a dodici anni d'età, ebbi tra le mani il valido libretto di Guido Gabrielli che riportava questo canto, vidi che erano incollate due listarelle di correzione sopra la terza coppia di pentagrammi e sopra il testo corrispondente della prima strofa. Naturalmente, lessi in trasparenza il testo originale, che qui riporto e che giudico molto più grazioso della versione corretta dall'editore, in ossequio ad una pruderie, piuttosto diffusa, non solo in quegli anni.

Esistono addirittura dei saggi appositi sulle censure volontarie degli stessi autori e su quelle imposte dal regime di turno a diverse canzoni, sia per motivi legati al costume sessuale, sia per opportunità di tipo politico del momento.

Diventato più grandicello, ebbi modo di considerare che esistono in ogni specie vari meccanismi contrapposti d'autoregolazione della popolazione, la cosiddetta omeostasi genetica. Uno di questi meccanismi, negli umani, può essere costituito dalle regole sociali che nelle varie contingenze e nelle varie occasioni contrastano o favoriscono quei comportamenti spontanei, che in questa canzone sono chiamati "dolci peccati". Vedi la voce "omeostasi" nell'Enciclopedia filosofica di Gallarate, anzi nella successiva edizione della Sansoni.

Guido Fidora

L'agricoltura conservativa e biologica

L'agricoltura conservativa è, in sostanza, il metodo meno invasivo di fare agricoltura, che cerca di imitare quanto fa la natura, la quale consente a varie specie di piante e di animali che vivono nel suolo di interagire tra loro, sostituendosi a vicenda al mutare delle condizioni climatiche e di quelle strutturali o chimiche del terreno, assicurando, di norma, un continuo miglioramento della fertilità complessiva, del rigoglio della vegetazione, della capacità di ospitare diverse catene alimentari.

È il metodo chiamato anche dell'agricoltura naturale, o del "non fare", poiché l'intervento dell'uomo si riduce a ben poca cosa, introdotto e sperimentato per lunghi anni di vita da Masanobu Fukuoka. Qualsiasi lavorazione del suolo è esclusa, proprio nell'ottica di preservare lo strato fertile superficiale, che racchiude la maggior ricchezza del terreno. Il controllo delle erbe spontanee è limitato a qualche sfalcio, se necessario, con l'accorgimento di lasciarle sul posto. Similmente, sono lasciati sul posto i residui delle piante coltivate, dopo la raccolta delle parti eduli.

La funzione sul suolo dei residui colturali e delle erbe sfalciate è fondamentale e molteplice. È meglio regolata l'umidità, sono avvantaggiati gli organismi demolitori dei tessuti vegetali, aumenta la sostanza organica del suolo, in poche parole si migliora la fertilità e non c'è alcun bisogno né di concimi chimici, né di letame, né di compost.

A somiglianza di quanto avviene in natura, la germinazione è di norma affidata alla stagione favorevole. Molta attenzione si dovrà porre alla naturale dormienza delle sementi, che spesso non è più stata considerata dalla selezione industriale degli ultimi decenni.¹

Il metodo di Masanobu Fukuoka prevede di inglobare la semente in una pallina d'argilla e di affidarla al terreno fino alla germinazione. Il seme avvolto nell'argilla non è appetito dai vari granivori che se ne ciberebbero. Al momento favorevole, il seme germina, radica e si sviluppa nelle migliori condizioni.

La Regione del Veneto ha opportunamente introdotto nel piano di sviluppo rurale per il 2010 l'azione di agricoltura conservativa nella misura agroambientale 214 "i". Nel timore, però, che ci fossero titubanze nell'accettare un sistema così innovativo e così importante per la drastica riduzione dei consumi energetici e degli apporti estranei alle colture, sono stati ammessi controlli di erbe spontanee con sostanze chimiche dissecanti giudicate di poco impatto ambientale, l'apporto di piccole quantità di concimi chimici ed è stata prevista la semina con apposite seminatrici "da sodo" che non necessitano di previa lavorazione del terreno. Tutto ciò renderebbe incompatibile tale azione con la gestione biologica di un'azienda certificata.

A nostro parere, però, chi pratica l'agricoltura biologica potrebbe benissimo aderire a tale azione, sostituendo alcune operazioni con altre più attente all'ambiente. In particolare, in luogo dei dissecanti, possono essere effettuati sfalci con falciatrici o con trinciastocchi. Potrebbe addirittura essere usato l'aceto diluito al posto di un dissecante chimico. L'uso dell'aceto in a.b. è già previsto nel decreto ministeriale del febbraio scorso come corroborante e in difesa delle coltivazioni.

Nel periodo di conversione all'agricoltura conservativa, nel biologico potrebbe essere consentito l'impiego di compost o di altri concimi organici, fino al raggiungimento di un equilibrio della fertilità che la pratica dell'agricoltura conservativa, alla lunga, dovrebbe assicurare.

In alternativa allo spargimento delle palline d'argilla contenenti il seme, l'uso di una seminatrice su sodo non è in contrasto con i regolamenti europei sull'agricoltura biologica.

Una seconda azione nella misura 214 "i" del piano di sviluppo rurale del Veneto prevede soltanto la copertura vegetale continua dei seminativi e l'assenza di apporti chimici. Nulla contrasta con il metodo d'agricoltura biologica, anzi obbliga di fatto all'uso delle coltivazioni da sovescio, una pratica usuale per gli agricoltori biologici, almeno per chi non ha sufficiente carico di bestiame nel suo allevamento.

L'adesione ad una di tali azioni non è cumulabile con la misura 214 "c" – agricoltura biologica, ma non è in contrasto, se le dette considerazioni saranno confermate dalla Regione.

15 aprile 2010.

Guido Fidora

¹ Ad esempio, come è noto, la stagione più propizia per la germinazione del frumento è l'autunno, o l'inverno per i frumenti marzuoli. Alla maturazione nei caldi mesi estivi, il frumento di regola non germina, ma richiede un periodo di essiccazione ed altro di basse temperature. Eppure, dovetti rinunciare ad un'ottima varietà di recente costituzione, il *Manital*, quando mi accorsi che se bagnato dalla pioggia a fine giugno, quand'era maturo ancora nel campo, germinava nella spiga, con forte danno nella qualità del prodotto dopo la raccolta.

Successo della piazza del bio il 18 aprile

Le ventisette aziende presenti a Belluno alla manifestazione voluta dal ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono rimaste senza più prodotto, qualcuna addirittura a mezzogiorno. Chi temeva che la scelta di Belluno fosse completamente sbagliata, perché lontana dalle aree più popolate del Veneto, ha dovuto ricredersi. L'affluenza di pubblico ed il suo inaspettato interesse per i prodotti dell'agricoltura biologica hanno mostrato che la popolazione è sempre più sensibile alla qualità dei cibi e dell'ambiente. È anche da interpretare come motivo di stimolo affinché l'agricoltura di montagna si qualifichi tutta nel biologico.



A Belluno, nell'area delle istituzioni, oltre alla Regione del Veneto, ben rappresentata, espongono l'Aveprobi, l'Aiab, l'Icea



Alcuni influenti dell'Olimpo osservavano compiaciuti dall'alto il viale dei Martiri di Belluno, pieno di produttori biologici e di gente

Un po' minore è stato il successo della stessa manifestazione a Roma, svoltasi in un luogo di rara bellezza, nel parco di villa Borghese, ma non propriamente centrale ed in concomitanza, purtroppo, con qualche raduno di protesta. La Confagricoltura ha presentato i vari cereali di una nostra azienda veneziana, come esempio di biodiversità, nell'anno che la ricorda.

Guido Fidora

Festa di AVEPROBI il 26 giugno

Sabato 26 giugno festeggeremo il ventennale della nostra associazione a Cadidavid, a sud di Verona, presso l'azienda agraria Corte all'Olmo, in via Belfiore 248.

Il mattino, alle 9½, ci sarà l'assemblea di bilancio 2009. Alle 10½, durante una **Tavola Rotonda sui temi della Filiera corta e della Biodiversità**; alcuni agricoltori presenteranno i prodotti tipici e biologici della nostra regione, e si confronteranno con i rappresentanti dei GAS delle diverse province venete. Coordinerà il biologo GIANNI TAMINO dell'Università di Padova.

Seguirà un buffet all'aperto preparato con i prodotti dei soci ed offerto dall'Associazione.

Per la buona riuscita dell'evento, auspichiamo che partecipino non più di due persone per azienda socia. Comunicare i nominativi per fax allo 0458731679 o ad info@aveprobi.org per posta elettronica, oppure specificando a voce il nominativo allo 0458731679 **entro venerdì 11 giugno**.